ISOLE BRITANNICHE.

GIROLAMO RUSCELLI.

DI TUTTA l'Europa insieme non si uede che Tolomeo habbia fatta Tauola, & certamente così d'essa, come d'ambe due gli altri Continenti principali del mondo sarebbe cosa, non forse meno necessaria che utile il far Tauole particolari, come pur n'han fatte alcuni begl'ingegni moderni, & com'io procuro con ogni diligenza di farne nella mia nuoua Geografia, quando che sia, che à Dio piaccia, ch'io l'habbia à fine.

ORA in questa precedente iscrizione della prima Tauola, che Tolomeo ha attribuita all'Europa, ho da auuertire, che nel Latino mancano alcune terre principali, che sono nel Greco, come Eborace città, Duna, & Vettide Isole. Et che ne i numeri è più d'una varietà da quelli, che sono nel testo Greco.

OVE Tolomeo dice, che di questa Tauola il parallelo di mezo ha quella proportionione al meridiano, che XI. à XX. (che dai Matematici si dira proportionione sotto doppia vndecapartiente) uuol dire, che à ciascun grado di qual si voglia maggior circolo in cielo rispondendo sessanta miglia nostre Italiane in terra, bisogna primieramente partir dette 60. miglia per 20. che ne verranno 3. & per quella medesima proportionione si hauerà, che à XI. rispondono 33. cioè, che sì come 3. uolte 20. fan 60. così 3. uolte XI. fan 33. Onde i gradi della lunghezza in mezo di questa Tauola (che è di 57. gradi di latitudine) non si hanno da misurar per 60. miglia, ma solamente per 33. Et così poi gli estremi paralleli, secondo la maggiore ò minor distanza loro, si hanno da misurare, & conuertir poscia in hore Equinottiali. Et queste proportioni auengono nelle Tauole, percioche essendo la terra tutta di forma tonda ò sferica, & i circoli maggiori, cioè il Meridiano, & l'Equinottiale, et gli altri, tagliandola, ò cingendola in mezo, & stando i poli nell'estremità d'essa sfera, ò corpo del mondo, quanto più i luoghi stanno uicini al polo, più uengono ad hauer le lunghezze de' lor paralleli corte, & così per contrario. Et però è necessario, che secondo che tai paralleli delle prouincie sono più ò meno uicini ò lontani all'Equinottiale, così habbiano le lor giuste proportioni da misurar con esse le miglia, che in terra ne i luoghi à lor sottoposti rispondono à ciascun grado loro. Di che io toccai pur in proposito nell'annotatione del Capitolo del primo libro, & promisi di uenirle poi esponendo tutte di luoghi in luoghi per queste Tauole, come ho già fatto in questa, & uerrò facendo nell'altre, per esser cosa importantissima, & non ben' intesa ò dichiarata fin qui da altri, per quanto io n'ho saputo trouare scritto.

L'ALTRE cose, che appartengono à questa prima Tauola d'Europa inquanto alla Geografia, s'haueranno sopra la Tauola nuoua, che s'è fatta pur in disegno con tutte l'altre, & si metteranno insieme ordinatamente nel fine di questo volume, con le mie uniuersali Espositioni.